

DI VERSI*Ogni settimana su Panorama l'inedito di un poeta**di Alberto Pellegatta*

E chi siamo io? Io siamo quello che siamo. Io giochiamo.

Bernard de Verville

Ti vedo dal balcone correre per strada, inservibile.
Ti rivedo correre da una vetrina e non è lo stesso.
Parlami, ti chiamerò pugnale. Sul volto scurito dai lampioni
c'è il sorriso ripugnante dell'eternità.

Alziamoci - dal mio al tuo ci sarà qualche centimetro -
fusi in un sogno annerito - per quelle cose che non parlano
come le larve l'incendio e certi uomini - nonostante le spose
che il cielo appiattisce dentro ai portafogli.

Una grande migrazione. Ti piace questa poesia
ma non lo sai ancora.

L'AUTORE

Alberto Pellegatta è nato a Milano nel 1978 e ha recentemente pubblicato *Ipotesi di felicità* nella collana dello Specchio Mondadori. Ha vinto la prima edizione del Premio Biennale **CetonaVerde** e il Premio Amici di Milano. Scrive d'arte e collabora come critico con giornali e riviste. Dirige la collana Poesia di ricerca per Edb Edizioni Milano.